

# TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ZOOTECNICHE ESISTENTI IN STALLE PER VITELLI DA CARNE - MODELLO OLANDESE

COMUNE DI CAMPOGALLIANO      PROVINCIA DI MODENA

Società Agricola Corticella srl

Vista Aerea Allevamento esistente



## RELAZIONE TECNICA GENERALE DESCRITTIVA

### PREMESSA:

Attuatore dell'intervento è la Società Agricola Corticella srl con sede legale in via Corticella nr. 15, in Comune di Spilamberto (MO), è una moderna società agricola ad indirizzo zootecnico che gestisce direttamente tre allevamenti di bovini da carne.

E' un'entità produttiva controllata dal GRUPPO CREMONINI nell'ambito della filiera "dal seme alla carne" in cui l'allevamento dei bovini è destinato alla trasformazione produttiva, in carne bovina qualificata e certificata, presso gli stabilimenti IN.AL.CA SPA facenti parte dello stesso Gruppo in conformità alla più recente legislazione che richiede di tracciare la storia, provenienza e caratteristiche delle carni destinate al consumo diretto, certificando il percorso "dal produttore al consumatore".

Terreni in Proprietà + affitto + connessione, Utilizzati per lo spandimento dei reflui prodotti dagli allevamenti come da piano spandimenti allegato.

La Società Agricola Corticella srl, ed il legale rappresentante della stessa, Dr. Serafino Cremonini, detengono la **qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale** ai sensi del D.Lgs 29/03704 n. 99, come da certificazione rilasciata dalla Provincia di Modena in data 27 Novembre 2006.

L'intervento in oggetto consiste nella trasformazione degli attuali fabbricati zootecnici della Azienda Giglio, per suini e bovini, così dimensionati:

STALLA ATTUALE SUINI:	17820 KG
STALLA ATTUALE BOVINI:	24420 KG

da riconvertire in allevamento di vitelli da carne per 4.800 capi, peso medio convenzionale 130 kg per complessivi q.li 6.240. Azoto annuo kg. 41.808, in stalle di tipologia Olandese, cioè su grigliato drenante, adeguatamente convogliato ai lagoni esistenti.

Carico complessivo di bovini previsto

Allevamento	Nr Capi	Peso Vivo Capi Tonn.	Liquame mc.	Letame mc.	Azoto totale kg
Giglio Campogalliano vitelli da carne kg. 130	4.800	624	16.848	0	41.808

**Stato di Progetto Riepilogo Allevamenti**

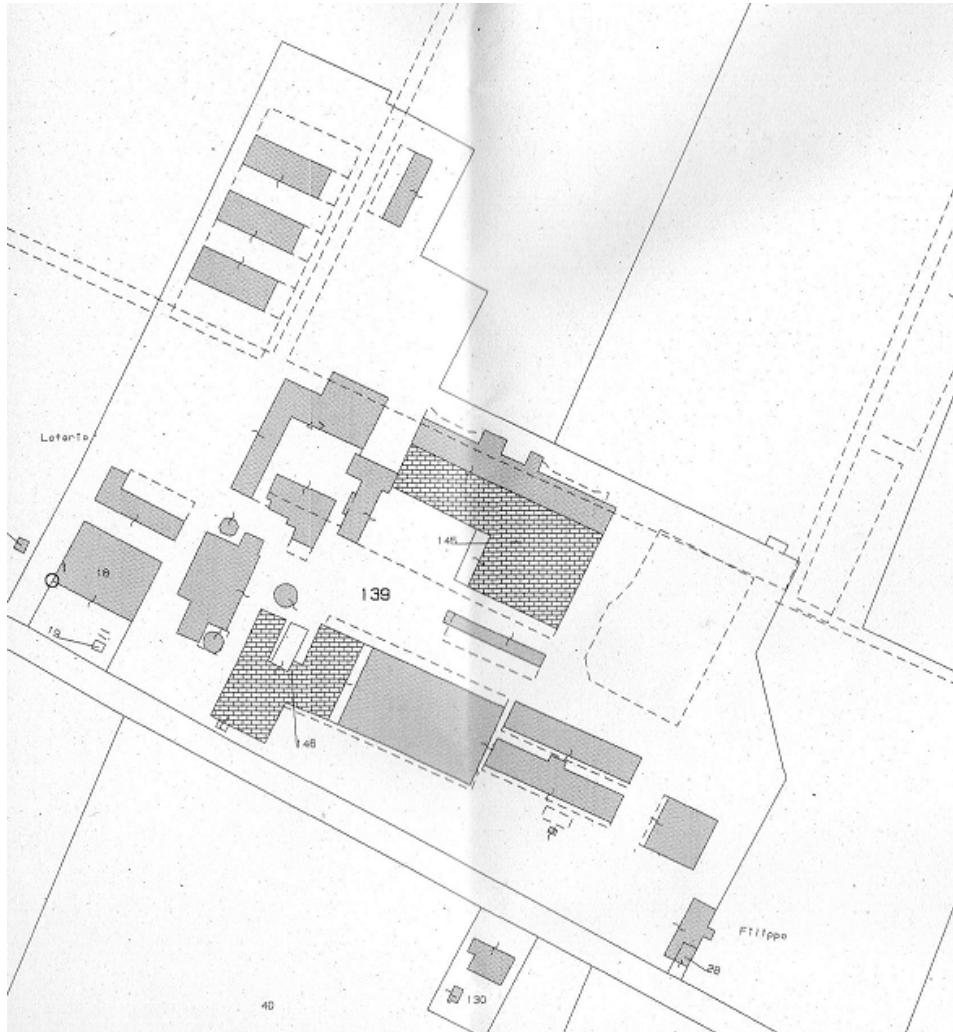
“Corticella + Recovato + Galvana+ Campogalliano”

	Stato PROGETTO	Riferimento	Conclusioni
Azoto in Kg, Spandibile	144.400 Kg	212.862 KG	OK + 68.462 KG

sui terreni sup. 782,45	prodotti	spandibili sui terreni	spandibili
Unità Foraggiere %	UFC prodotte 7.035.626 = 73% fabbisogno	UF necessarie = 9.631.800	OK 73% UFC prodotte azienda maggiore 25% richiesto per essere Allevamento Aziendale
Peso vivo ettaro q.li/PV Q.li 18.769:782HA	Rapporto medio 24 q.li/PV ettaro	Inferiore a 40 q.li di PV/ettaro	OK Inferiore al rapporto 40q,li PV/Ettaro

***L'azienda Corticella, deve qualificarsi sia ante che post-intervento in progetto come "insediamento aziendale" avendo un rapporto stabilmente definito in base agli indici attribuiti, ed alla estensione dei terreni in proprietà ed in affitto inferiore ai limiti previsti dalla norma.***

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



Fgl. 17 – mapp.li 18-19-28-139-145-146-150

L'area in oggetto è un CENTRO AZIENDALE costituito, individuato catastalmente al foglio 17, mapp.li 18-19-28-139-145-146-150 – comune di Campogalliano (MO)

L'area di intervento è classificata ai fini urbanistici come AREA AGRICOLA.

Ai sensi del RUE – Sezione 100.40-AGR – “Disciplina delle trasformazioni relative alla produzione agricola” , ai fini delle costruzioni integrative di nuovi allevamenti aziendali in un centro aziendale esistente sono ammesse purché’:

- 1) La costruzione sia giustificata dalle esigenze della Conduzione aziendale (vedi rel Agronomica allegata);
- 2) La costruzione sia collocata all'interno di una fascia laterale parallela al sedime dei fabbricati che compongono il centro aziendale di larghezza non superiore a 50 m (fascia indicata negli elaborati progettuali allegati).

La trasformazione proposta, nel rispetto dei fabbricati oggetto di vincolo di NON DEMOLIZIONE, avviene all'interno della fascia di ampliamento ammessa da regolamento pari a 50 m dai fabbricati aziendali esistenti .

La miglioria viene condotta anche sulla situazione di accesso (ingresso/uscita) dal fondo, creando una zona di "sosta" per i mezzi in ingresso – uscita dal fondo stesso.

***In particolare, tutta la viabilita' di accesso/uscita dal centro aziendale sara' da e nella esclusiva direzione del raccordo autostradale A22 di Campogalliano, non presentando nessun aggravio di carico sulla viabilita' di via Giglio in direzione Strada Viazza di Ganaceto – Via Vecchia.***



*STALLA BOVINI ESISTENTE:: ubicato in Via Giglio n°6, prevista demolizione  
Identificato catastalmente: Fg. 17 P.IIa 139 - 145 Sub. 2*





*Stalla bovini esistente*



*Stalla bovini esistente*



*PORCILAIA ESISTENTE:: ubicato in Via Giglio n°6, prevista demolizione  
Identificato catastalmente: Fg. 17 P.IIa 139 - 146*

**PROGETTO PROPOSTO:**

Tutti i servizi inerenti alle stalle, quali alloggi di guardiania, uffici, ufficio veterinario, depositi attrezzi, spogliatoi e servizi, nonche' stalle di quarantena, saranno collocati in tutti i corpi di fabbrica oggetto di vincolo conservativo volumetrico, come gia' attualmente destinati nella Centro aziendale esistente.

Al posto della attuale stalle bovini e porcilaia, alle distanze minime imposte da regolamento dei fabbricati a uso guardiania/alloggi esistenti nel Centro Aziendale, vengono previste due nuove costruzioni ad uso stalle vitelli, di altezza massima pari a 975 cm in colmo e 350 cm in gronda.

Le stalle presentano aspetti innovativi nelle modalità di alimentazione dei bovini e nello smaltimento dei reflui, oltre che nei percorsi (alimentazione - movimentazione bestiame) per la gestione dell'allevamento.

Si è tenuto conto del microclima e delle normative che regolano la materia, come meglio specificato nella relazione allegata al progetto edilizio.

Le stalle sono state progettate utilizzando strutture razionali, leggere, essenziali, ponendo particolare attenzione:

- allo studio dei percorsi dei bovini sanitari, in arrivo ed in partenza per limitare al minimo la formazione di zone "sporche" e garantire la massima efficienza dell'impiego della manodopera;
- alla sanificazione degli automezzi in entrata;
- all'orientamento delle stalle tenendo conto dei venti dominanti e delle correnti che si possono a generare;
- alla densità di stabulazione capi per box suddivisi per sesso;
- all'organizzazione dei percorsi e degli approvvigionamenti per l'alimentazione dei bovini;
- alla pulizia dei box ed al trasporto e stoccaggio dei reflui.

Il contenimento dei costi è stato uno degli obiettivi principali, nella realizzazione della struttura pur garantendo modalità di stabulazione dei bovini idonee a consentire il massimo del benessere animale (densità di capi per box, ventilazione, tipo di alimentazione).

La componente di salvaguardia paesaggistica e territoriale che troviamo nel progetto non risiede tanto nelle opere di schermatura a verde, quanto nel rendere l'impianto il meno invasivo possibile nei termini sopra esposti, cioè di impattare l'ambiente con strutture leggere, facilmente adattabili e rimovibili equiparabili ad un impianto produttivo o ad un mezzo di produzione quali sono una serra od un pivot-ranger.

Questa tipologia di impianti si vedono sempre più di frequente nelle nostre campagne, spesso sono di grandi dimensioni pur avendo un significativo impatto visivo, non sono assoggettati ad autorizzazioni urbanistiche in ragione della loro finalità e precarietà.



La platea di stabulazione sarà realizzata con pavimentazione fessurata in pannelli di legno impregnato e trattato opportunamente. La suddivisione dei box avverrà con divisori tubolari in acciaio inox; analogamente dicasi per le divisorie asportabili che saranno utilizzate unicamente nel periodo di svezzamento.

Le divisorie saranno munite di altrettanti cancelletti per poter separare care alternativamente gli animali al momento delle operazioni di rimozione e pulizia delle piattaforme di stabulazione; Ogni box è attrezzato con trogolo inox di facile pulizia, ed è affacciato sulla corsia centrale di alimentazione;

La struttura delle stalle è prevista in portali di acciaio a due falde, seriali, e una copertura ad arcarecci e pannelli sandwich con lamiera di alluminio all'intradosso; le pareti di separazione fra le diverse zone di stalle e fra le stesse e la cucina, oltre che le pareti esterne, sono in pannelli in c.a.p. (isolati con pannelli in poliuretano se verso l'esterno).

La cromia delle pareti e le finiture saranno della tipologia accettata nella zona Agricola per il Comune di Campogalliano.

Le fasce illuminanti sulla parete risultano tutte non apribili sulla parete della stalla, puntualmente apribili sul corridoio di servizio civile.



*Stalla olandese analoga a quella di progetto- zona corridoio civile verso stalla*



*Stalla olandese analoga a quella di progetto- zona corridoio*



*Stalla olandese analoga a quella di progetto- zona distribuzione latte*

Aerazione delle stalle

Le stalle saranno dotate di due sistemi di aerazione naturale ed artificiale.

L'aerazione dell'ambiente avviene attraverso un sistema combinato di apertura a porta sezionale con lamelle orientabili posta in cima al corridoio centrale dei box collegata al funzionamento di un torrino di estrazione posto sulla falda lato porta. Tale funzionamento combinato fra porta sezionale e torrino è garantito da un sistema di sonde umidità/temperatura che governano il grado di apertura della porta e della saracinesca del torrino.

Tale ricambio aria naturale porterà a un ricambio di circa 2 vol /ora.

La ventilazione invernale sarà massimo di 0,3 m/sec, mentre l'estiva raggiungerà al massimo 1 m/sec. L'umidità relativa sarà contenuta a una media del 70% e la temperatura non dovrà scendere sotto i 15 °C.

Il funzionamento sarà ancora più compiutamente descritto all'interno della relazione specialistica dell'impianto meccanico.



*Stalla olandese analoga a quella di progetto- zona stabulazione vitelli (box)*

Per il periodo invernale è previsto un sistema di riscaldamento per le sole stabulazioni realizzato con tubi radianti, passanti al di sotto del grigliato di legno di pavimentazione per garantire il calore al sottopancia, zona particolarmente sensibile dei vitelli in età inferiore agli 8 mesi.



Ogni stalla è servita dal sistema di distribuzione di acqua alimentare e dal sistema di acqua pressurizzata per i lavaggi dei box e dei corridoi.

Microclima presente nelle stalle

- 1) Temperatura 15-21°C;
- 2) Umidità 60-80%;
- 3) Ricambio aria non inferiore ai 6mc/capo;
- 4) Ventilazione invernale V max 02-0.3 m/sec;
- 5) Ventilazione estiva V max 1m/sec.



*Stalla olandese analoga a quella di progetto- zona stabulazione vitelli (box)*

Ogni stalla è servita dal sistema di distribuzione di acqua alimentare e dal sistema di acqua pressurizzata per i lavaggi dei box e dei corridoi .

La cucina centrale prevede la zona con le apparecchiature per la miscelazione dei materiali conservati nel silos esterni e convogliati in modo pneumatico all'interno della stalla, per ricavare il latte da distribuire ai vitelli e l'acqua . E' previsto l'utilizzo di impianto di produzione calore e



acqua calda a GPL , con impianti installati presso la centrale termica predisposta centralmente nel locale cucina, da questo isolato con strutture R120.

L'accesso alla centrale termica di ogni stalla avviene direttamente da spazio scoperto esterno.